

Non solo rame: furti al cimitero di Sacconago

Pubblicato: Lunedì 4 Febbraio 2008

Prosegue più vivace che mai l'attività dei ladri che di tanto in tanto saccheggiano il cimitero di Sacconago di ogni oggetto metallico rivendibile su quello che è diventato uno dei più lucrosi mercati clandestini. È in particolare il rame ad essere oggetto del massimo interesse degli aspiranti Lupin di turno: ma non solo. Lo conferma anche il parroco della frazione don Luigi Caimi, che anche domenica vi ha fatto riferimento nelle comunicazioni ai fedeli. «Non è nuovo come fenomeno purtroppo» ci dice, «rubano un po' tutto quanto contenga del metallo da rivendere. Non è più solo il rame ad attrarli. Ultimamente è sparito un Cristo crocifisso – credo fosse di bronzo, ma anche le grondaie di rame delle edicole fuori dal cimitero. Persino le foto dei defunti si sono portati via, non per mero vandalismo, ma per le cornici metalliche...»

Il fenomeno non sarà nuovo – segnalazioni di questo tipo si sono infittite negli ultimi tempi – ma dà da pensare che non si rispettino più neanche i defunti pur di procurarsi quattro soldi con poca fatica e ancora minor rischio. Un tempo si diceva *auri sacra fames*, "esecranda fame d'oro", per fustigare l'umana avidità. La battuta andrà aggiornata almeno al rame: e se i prezzi continuano a surriscaldarsi in questo modo, ogni elemento metallico della tavola di Mendeleev rischia di potervi prima o poi (il)legittimamente comparire.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it